



COMUNE di ALEZIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che per il 2024 non sono previste modifiche di aliquote Imu e addizionale Iperf, e che è stato inserito in entrata l'importo del PEF 2024 inoltrato e validato da Ager (che potrebbe essere oggetto di successiva modifica). Sono confermate le tariffe del servizio mensa e scuolabus e dei proventi per l'illuminazione votiva.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1 della legge n. 160 del 2019 commi da 739 a 783		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	784.300,300		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	810.312,54		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	810.000,00	810.000,00	810.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	998.182,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.032.841,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	1.128.493,00	1.146.549,00	1.145.549,00
Modifiche	Il gettito è stato previsto sulla base del Pef 2022/2025		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	328.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	328.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	328.000,00	328.000,00	328.000,00
	L'importo è stato stimato sulla base del principio contabile 4.2. punto 3.7.5		

CANONE UNICO (COSAP)

Principali norme di riferimento	Art. 1 della legge 160/2019 commi da 816 a 836		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	15.684,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	30.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	30.000,00	30.000,00	30.000,00

CANONE UNICO PUBBLICITA'

Principali norme di riferimento	Art. 1 della legge 160/2019 commi da 816 a 836		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	20.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	20.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2024	2025	2026
	12.603,84	12.603,84	12.603,84

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previste entrate per il recupero dell'evasione tributaria dell'IMU e della Tari per ciascuno degli anni 2024-2026 pari rispettivamente a € 300.000,00 e a 100.000,00.

Il recupero dell'evasione è stimato sulla base di quanto comunicato dalla società affidataria del servizio di accertamento e recupero coattivo dell'Imu e della Tari per gli anni di imposta /tassa dal 2015 al 2020.

Fondo di solidarietà comunale

È stato quantificato in base a stima effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

Proventi sanzioni codice della strada

Sono state previste € 10.000,00 sulla base della quantificazione effettuata dal settore polizia locale con delibera di destinazione dei proventi adottata dalla giunta comunale.

1.2. Le spese¹

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 204/2026 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili a cui la bozza di bilancio è stata trasmessa, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
	2024	2025	2026
PREVISIONE	100%	100%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Si è ritenuto svalutare tutte le entrate per le quali non è prevista la gestione per cassa e che presentano importi a residuo:

Cap.	DESCRIZIONE ²	FCDE	Motivazione
1028	Tassa rifiuti	SI	
1005-1027	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
3008	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
3063 e 3076 (art. 2.3.4)	Fitti attivi	NO	IMPORTI PER I QUALI NON ESISTONO RESIDUI RILEVANTI.
	Proventi acquedotto		NON SUSSISTE LA FATTISPECIE
	Proventi utilizzo impianti sportivi		NON SUSSISTE LA FATTISPECIE
1006	Canone unico - pubblicità	NO	IMPORTI PER I QUALI NON ESISTONO RESIDUI RILEVANTI
3011	Proventi dell'illuminazione votiva	NO	IMPORTI PER I QUALI NON ESISTONO RESIDUI RILEVANTI

3140	Recupero somme da sentenze e transazioni	NO	PREVISIONE DI BILANCIO DI IMPORTO MINIMO (zero)
------	--	----	---

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice tra i vari metodi previsti:

- **metodo A: media semplice;**
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

Totale FCDE

ANNO 2024: € 375.891,85

ANNO 2025: € 378.702,77

ANNO 2026: € 378.702,77

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

L'ente non si è avvalso dell'art.107 bis del DL 18/2020.

Non è stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità la entrata prevista per i proventi delle concessioni edilizie in quanto, in caso di concessione della rateizzazione, viene richiesta polizza fideiussoria.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** (€ 25.000,00 per gli anni 2024/2025/2026) di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio, limite minimo da innalzarsi allo 0,45 per cento nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di fondi vincolati e tesoreria), e precisamente è pari allo 0,49% per il 2024, allo 0,50% per il 2025 e allo 0,50% per il 2026.

Per l'anno 2024 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 50.000,00 pari allo 0,26% (min 0,20%) delle spese finali previste in bilancio (stanziamento di cassa delle spese finali), in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'art. 9, comma 2 del recente D.L. n. 152/2021 prevede, ai fini della tempestiva attuazione del PNRR: l'obbligo di stanziare in bilancio il FGDC, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio dell'esercizio, ricorrendone i presupposti riferiti all'esercizio precedente, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio; che, anche per l'esercizio 2024, le Amministrazioni Pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), entro il 31 gennaio, della comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio, relativa ai due esercizi precedenti, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

L'Ente non ha accantonato somme nel "fondo garanzia debiti commerciali" in quanto elaborerà gli indicatori definitivi al 31/12/2023.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti prudenzialmente i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	2001,00	2001,00	2001,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

n.b il fondo passività potenziali è stato quantificato dal responsabile del settore affari generali contenzioso con nota prot. 15508 del 5/12/2023 ed è integralmente coperto dall'accantonamento a rendiconto (vedi risultato di amministrazione presunto). Si ritiene comunque di accantonare prudenzialmente la ulteriore somma di €. 5.000,00 per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2026.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo per eventuali consultazioni elettorali:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	27.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	27.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ³		Contributi agli investimenti	

TOTALE ENTRATE	27.000,00	TOTALE SPESE	27.000,00
-----------------------	------------------	---------------------	------------------

n.b l'andamento del recupero evasione tributaria e del riconoscimento debiti fuori bilancio è ripetitivo.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 28/4/2023 ed ammonta ad €. 5.170,06. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta ad €. 10.405,12 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile, relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

In bilancio sono stati applicati €. 30.000,00 di avanzo accantonato per il finanziamento dell'ultima rata della transazione con società progetto ambiente per smaltimento rifiuti.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 ⁽²⁾	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/ N-1	Cancellaz.dell'accertament o o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>				167.471,88					167.471,88	-
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				167.471,88			0		167.471,88	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
Fondo alimentare										
Fondo regionale per covid										
Barriere architettoniche										
Cinque per mille										
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				30.925,80		0	0		30.925,80	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				9.873,13					9.873,13	
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				9.873,13	0	0	0		9.873,13	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)										
<u>Altri vincoli</u>										
				47.532,48		47.532,48				
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				255.803,29	0	0	0		208.270,81	

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo(*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
113	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.722.899,08	-	350.489,68	2.073.388,76
1001	INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	4.856,45	- 4.856,45	814,90	814,90
114	FONDO CONTENZIOSO	134.111,04	- 22.000,00	1.000,00	113.111,04
	ACCANTONAMENTO PER ARRETRATI CONTRATTUALI	7.344,97		4.874,92	12.219,89
	FONDO RISCHI FUTURI	35.134,11			35.134,11
	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONE CON PROGETTO AMBIENTE	30.000,00			
		1.934.345,65			2.234.668,78

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impegni pres. eserc.N-1	Fondo plurien. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
	Avanzo investimenti rendiconto 2022 (presunto)			114.783,97		112.300,00			28.741,38
Totale				141.041,38		112.300,00			28.741,38

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2024-2026 sono previsti investimenti, così suddivisi:				
Cap.	Descrizione	anno 2024	anno 2025	anno 2026
3058-2	ADEGUAMENTO SISIMICO ED EFF. ENERGETICO CASERMA DEI CARABINIERI - ART. 1 COMMA 51 LEGGE 160-2019 (BI. 2020) D35G22000000001 (CAP. E 233)	2.050.000,00		
3061-1	ADEGUAMENTO SISIMICO ED EFF. ENERGETICO EX PALAZZO COMUNALE - ART. 1 COMMA 51 LEGGE 160-2019 (BI. 2020) D35G22000000001 (CAP. 234-0 U)	1.150.000,00		
3603-2	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IMMOBILE DI VIA UMBERTO I DA DESTINARE A CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI (cap. 231-0 U)	870.000,00		
2912-0	PNRR- M2C4. Inv. 2.2 REALIZZAZIONE DI COLLETTORE PER CANALIZZAZIONE ACQUE PLUVIALI D31J22000260006 (CAP. 230 U)	665.000,00		
3402-1	PNRR- M5C3. Inv. 1. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT D34J22000150001 (cap. 4130 -1 E)	600.000,00		
3191-2	PNRR- M5C3. Inv. 1. RIQUALIFICAZIONE MESSA A NORMA E AMPLIAMENTO MUSEO MESSAPICO D38C22000110001 (CAP. 232 U)	400.000,00		
3474-4	M2C4 – Investimento 2.2 (ex comma 29 LB 2020-. Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione. (223-3)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
3066/0	PIANO CASA - spese finanziate con monetizzazione parcheggi	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
3066/1	PIANO CASA - spese finanziate con monetizzazione standard	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
3060/2	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE CON ONERI / manutenzione straordinaria	27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
3473	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE CON ONERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3474	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON ONERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00

	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO FIN CON ALIENAZIONI E CONCESSIONI			
3303 -3		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	RIMBORSO IMPORTI DA VERSAMENTO LOTTI PIP			
3574		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	QUOTA 7% DOVUTA ALLA CURIA SUGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA			
3607		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	TOTALE	5.920.000,00	185.000,00	185.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Contributi da altre A.P.	5.805.000,00	70.000,00	70.000,00
Mutuo	-		
Proventi permessi di costruire e assimilati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione immobili		-	-
FPV di entrata parte capitale	-		
Alienazione aree pip	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Alienazione aree e loculi cimiteriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	5.920.000,00	185.000,00	185.000,00

Nel dettaglio gli oneri di urbanizzazione per € 180.000,00 sono destinati al finanziamento delle seguenti spese correnti:
- € 75.000,00 (REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA) manutenzione e gestione verde pubblico
- € 40.000,00 - (REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA) manutenzione impianti pubblica illuminazione
- €. 4.500,00 - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO (CAP. 1156-1 E 1042-5)
- €. 60.500,00 SPESE PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE

totale : €. 180.000,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

L'amministrazione prevede di contrarre mutuo (la cui quantificazione è rimandata ad atto successivo) a seguito di scadenza di debito precedente nel triennio 2024-2026.

4.Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non è stato definito il cronoprogramma per le opere iscritte in bilancio e non ancora finanziate.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non risultano enti e organismi strumentali

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente ha avviato procedura per acquisire una partecipazione (quota minima) al GRUPPO DI AZIONE LOCALE "TERRA D'ARNEO" SCARL. che però non è stata conclusa;

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
